



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

DECRETO COMMISSARIALE N. 39

VISTA la legge del 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge del 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», che, all'articolo 11, comma 1, prevede l'indicazione del «Codice unico di progetto» per ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché per ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003;

VISTO il decreto-legge del 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, l'articolo 41, comma 1, che nel modificare il sopra richiamato articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, ha rafforzato i sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici;

VISTO il decreto legislativo del 29 dicembre 2011, n. 229, recante «Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti»;

VISTO il decreto-legge del 14 aprile 2023, n. 39, recante «Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche», convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare l'articolo 3, che ha disposto tra l'altro:

- che il Commissario straordinario nazionale provvede, in via d'urgenza, alla realizzazione degli interventi di cui sia incaricato dalla Cabina di regia ai sensi dell'articolo 1, comma 3;
- che a tali fini, il Commissario straordinario nazionale opera in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo del 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

- che al Commissario straordinario nazionale è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale, nella quale confluiscono le risorse rese disponibili ai sensi dell'articolo 1, comma 4, per la realizzazione degli interventi di cui al primo periodo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, di nomina del dott. Nicola Dell'Acqua, in qualità di Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, fino al 31 dicembre 2023, prorogata fino al 31 dicembre 2025 con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 6 maggio 2024, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in relazione alla situazione del deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana, prorogato per ulteriori 12 mesi con delibera del Consiglio dei ministri del 9 maggio 2025;

VISTO il decreto-legge del 31 dicembre 2024, n. 208, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2025, n. 20, e in particolare l'articolo 2 ai sensi del quale:

- il Commissario straordinario nazionale di cui all'articolo 3, del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39 provvede in via di urgenza alla realizzazione degli impianti di dissalazione, anche mobili, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani, Gela;
- il Commissario straordinario nazionale si avvale della società Siciliacque S.p.A. quale soggetto attuatore, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- agli oneri connessi con la realizzazione degli interventi si provvede nel limite di spesa di 100 milioni di euro:
 - o quanto ai 90 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021 – 2027;
 - o quanto ai 10 milioni di euro a valere sulle risorse rese disponibili dalla Regione Siciliana nell'ambito del proprio bilancio;
- il Commissario straordinario nazionale, per le finalità di cui al comma 1 del medesimo articolo, è autorizzato ad utilizzare, a titolo di anticipazione, le risorse sulla contabilità speciale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge n. 39, del 14 aprile 2023;

VISTO il decreto commissariale del 19 dicembre 2024, n. 10, modificato dal decreto commissariale del 17 gennaio 2025, n. 11, con il quale Siciliacque S.p.A., già soggetto gestore del servizio idrico di sovrambito della Regione Siciliana, è stata individuata quale soggetto attuatore della realizzazione e messa in esercizio degli impianti di dissalazione;

VISTO il decreto commissariale del 17 febbraio 2025, n. 13, con il quale è stato approvato l'Accordo sottoscritto tra il Commissario straordinario nazionale e Siciliacque S.p.A., avente ad



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

oggetto il coordinamento delle modalità di attuazione dei progetti per la realizzazione di impianti di dissalazione, anche mobili, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela, ai sensi dell'articolo 2, del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208 (CUP - C73F24000200003);

VISTO il decreto commissariale del 7 marzo 2025, n. 17, concernente l'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio degli impianti, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del PFTE e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera in relazione al progetto "Realizzazione dell'impianto di dissalazione di acqua di mare di Gela (CL), con portata acqua desalinizzata pari a 96 l/s (breve periodo) e 192 l/s (lungo periodo)";

VISTO il decreto commissariale del 20 marzo 2025, n. 20, concernente l'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio degli impianti, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del PFTE e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera in relazione al progetto "Realizzazione degli impianti di dissalazione di acqua di mare di Trapani (TP), con portata di acqua desalinizzata pari a 96 l/s (breve periodo) e 192 l/s (lungo periodo) e Porto Empedocle (AG) con portata di acqua desalinizzata pari a 96 l/s (breve periodo) e 0 l/s (lungo periodo)";

VISTI, in particolare, l'articolo 2, comma 1 del succitato decreto commissariale n. 17 del 2025 e l'articolo 2, comma 1 del decreto commissariale n. 20 del 2025, in virtù dei quali il Commissario straordinario nazionale, al fine di verificare l'impatto sull'ambiente circostante a seguito della realizzazione e della messa in esercizio degli impianti di dissalazione di Porto Empedocle e di Gela, elabora un "Piano delle procedure di monitoraggio periodico dello stato di salute del corpo idrico ricettore delle salamoie", che consiste principalmente nelle seguenti attività:

- a) analisi delle soluzioni progettuali (da recepire in fase di progettazione esecutiva) e degli assetti operativi di rilevanza ambientale;
- b) analisi dei principali parametri ambientali degli ecosistemi nell'area di interesse prima e dopo la messa in esercizio dello stesso;

CONSIDERATO che per l'impianto di dissalazione di acqua di mare di Trapani (TP) il parere istruttorio conclusivo della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali della Regione Siciliana, n. 104 del 28 marzo 2025 ha espresso parere motivato favorevole sulla Valutazione di incidenza ambientale di fase appropriata, vincolato al rispetto di specifiche prescrizioni ambientali tra le quali, in particolare, la n. 3 afferente il "Piano di monitoraggio Ambiente marino", prevede l'elaborazione di un piano di monitoraggio articolato in fasi distinte (*ante operam*, in corso d'opera e *post operam*) con trasmissione ad ARPA Sicilia. L'onere dell'elaborazione e attuazione del Piano è in capo alla società Siciliacque S.p.A., quale soggetto attuatore;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

CONSIDERATA la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi di cui al decreto commissariale del 10 giugno 2025, n. 28, che ha approvato, tra le altre, il progetto esecutivo “Opere complementari (BOP) a corredo dell'impianto di dissalazione di acqua di mare su moduli mobili di Porto Empedocle - condotta sottomarina”, vincolato al rispetto di talune prescrizioni, tra le quali quella di ARPA Sicilia, che prevede di incrementare il monitoraggio ambientale e comprensivo di due fasi:

- Fase 1: scarico della salamoia a mare posto a 198 m dal punto iniziale dell'asse della condotta di allontanamento;
- Fase 2: scarico della salamoia a mare posto a circa 800 m dal punto iniziale dell'asse della condotta di allontanamento, condizionando la messa in esercizio all'ottenimento delle autorizzazioni ambientali (A.U.A. ed ex art. 109 del decreto legislativo n. 152 del 2006);

VISTO il decreto commissariale dell'8 agosto 2025, n. 32, con il quale è stata autorizzata, in deroga all'articolo 3, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica del 13 marzo 2013, n. 59, la messa in esercizio temporanea, per la durata di 4 mesi a decorrere dall'adozione del presente provvedimento, dell'impianto di desalinizzazione sito nel Comune di Gela di cui al progetto “Realizzazione dell'impianto di dissalazione di acqua di mare di Gela (CL), con portata acqua desalinizzata pari a 96 l/s (breve periodo) e 192 l/s (lungo periodo)” (CUPC73F24000200003), nelle more dell'ottenimento dell'Autorizzazione unica ambientale (AUA) da parte degli enti competenti, tenuto conto dell'urgenza del funzionamento dell'impianto in parola finalizzato alla risoluzione della dichiarata emergenza idrica nella Regione Siciliana;

VISTO il decreto commissariale del 9 ottobre 2025, n. 35, con il quale è stata autorizzata l'estensione della durata dell'esercizio provvisorio della “fase 1” relativo al progetto esecutivo “Opere complementari (BOP) a corredo dell'impianto di dissalazione di acqua di mare su moduli mobili di Porto Empedocle - condotta sottomarina” di sei mesi a partire dal 10 ottobre 2025;

VISTO il decreto commissariale del 17 ottobre 2025, n. 36, con il quale è stata autorizzata l'attivazione, in modo continuo e senza interruzioni nelle ore notturne, dell'impianto di Porto Empedocle, nelle more del completamento dei lavori previsti per la mitigazione dei rumori prodotti dall'impianto stesso, fino al 20 dicembre 2025, in deroga ai limiti di accettabilità per le sorgenti sonore fisse di cui all'articolo 6 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1 marzo del 1991;

CONSIDERATO che per lo svolgimento delle attività di monitoraggio periodico dello stato di salute del corpo idrico ricettore delle salamoie relativamente ai siti di Porto Empedocle e Gela è



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

stata avviata una procedura diretta, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 36 del 2023 "Codice dei Contratti pubblici" nel rispetto dei principi generali definiti nel Titolo primo dello stesso Codice e di buon andamento ed economicità, trasparenza, correttezza, proporzionalità e adeguatezza;

CONSIDERATO che è stata ravvisata la necessità di avviare una consultazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo volta all'esame della proposta di attività di supporto nella realizzazione degli impianti di dissalazione presso i siti di Trapani, Porto Empedocle e Gela e che a conclusione dell'esame della medesima proposta è stata individuata come essenziale la pianificazione delle procedure di monitoraggio periodico dello stato di salute del corpo idrico ricettore delle salamoie;

CONSIDERATO che con i già menzionati decreti commissariali n. 17 e n. 20 del 2025, per l'espletamento delle attività di monitoraggio di cui sopra, l'assegnazione delle quali riveste carattere di urgenza, è stato individuato il Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica (CSTE) dell'Università degli studi di Palermo quale soggetto più idoneo allo svolgimento delle attività di studio/ricerca nell'ambito del monitoraggio ambientale degli impianti di dissalazione di Porto Empedocle (AG) e di Gela (CL);

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2, articolo 2 dei succitati decreti commissariali n. 17 e n. 20 del 2025, gli oneri derivanti dalle attività di monitoraggio di cui sopra trovano copertura finanziaria nei limiti delle risorse di cui all'articolo 1, del decreto commissariale del 19 dicembre 2024, n. 10;

CONSIDERATO, poi, che il Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica "CSTE", nell'ambito della propria autonomia universitaria e delle proprie finalità istituzionali, nel rispetto della legislazione nazionale e comunitaria vigente, e nei limiti del proprio Statuto e dei propri regolamenti, promuove, favorisce e sviluppa ogni forma di scambio culturale e di esperienze didattiche e scientifiche con altri enti e istituzioni universitarie e non, pubbliche e private, siano esse italiane o estere, nonché pone in essere rapporti, anche per disciplinare attività di interesse comune, con soggetti pubblici e privati, in Italia e all'estero, utili al perseguimento delle finalità pubbliche della didattica;

RITENUTO che il Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica "CSTE", nell'ambito della propria attività istituzionale, possiede le strutture, il *know-how*, i mezzi tecnici e scientifici per svolgere le attività di studio e ricerca sottese al monitoraggio ambientale degli impianti di dissalazione di Porto Empedocle (AG) e di Gela (CL);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

CONSIDERATO che in data 19 giugno 2025 sono stati firmati digitalmente, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, i contratti di consulenza stipulati tra il Commissario straordinario nazionale e il Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica "CSTE", con sede in Palermo, ai fini dell'espletamento delle attività di studio/ricerca nell'ambito del monitoraggio ambientale degli impianti di dissalazione di Porto Empedocle (AG) e di Gela (CL);

VISTO il decreto commissariale del 23 giugno 2025, n. 29, con il quale il Commissario straordinario nazionale ha approvato e reso esecutivi i contratti di cui sopra, aventi ad oggetto il "Monitoraggio ambientale dell'impianto di dissalazione di acqua di mare di Gela (CL) e di Porto Empedocle (AG), prima e dopo la messa in esercizio, ai fini dell'analisi dello stato di salute del corpo idrico ricettore delle salamoie, che consiste principalmente nelle seguenti attività:

a) l'analisi degli assetti operativi di rilevanza ambientale;

b) l'analisi dei principali parametri ambientali degli ecosistemi nell'area di interesse prima e dopo la messa in esercizio dello stesso. In particolare, i) rilievi in campo delle principali variabili chimico-fisiche e in particolare della salinità, ii) prelievi di campioni per la successiva analisi in laboratorio al fine della valutazione dei descrittori ambientali che saranno individuati nella fase iniziale del progetto, iii) elaborazione dei dati ottenuti e redazione di un report. I rilievi e i prelievi sono previsti per ogni descrittore in un'unica occasione prima e dopo la messa in esercizio, ad eccezione della salinità che sarà misurata in più occasioni dopo la messa in esercizio";

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 5 di ciascuno dei contratti di consulenza riportati in allegato al succitato decreto commissariale del 23 giugno 2025, n. 29, è stato previsto come corrispettivo per lo svolgimento delle attività di cui sopra una somma pari a euro 140.000,00, oltre IVA, di cui euro 70.000,00 per le attività connesse all'impianto di dissalazione di Gela ed euro 70.000,00 per quelle concernenti l'impianto di Porto Empedocle. La somma corrispettiva prevista per ciascuno dei succitati contratti è erogata secondo le seguenti modalità:

- euro 21.000,00 entro trenta giorni dalla stipula del contratto, a titolo di anticipazione;
- euro 35.000,00 entro il quinto mese dalla stipula del contratto, a seguito di invio di una relazione (intermedia);
- euro 14.000,00 a saldo, a completamento delle prescritte attività, a seguito di invio di una relazione conclusiva delle medesime attività;

VISTA la nota del Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica "CSTE", acquisita al protocollo della struttura commissariale il 1° agosto 2025, SM_CSI-0000965, con la quale vengono trasmesse le relazioni iniziali relative ai summenzionati contratti per il monitoraggio ambientale degli



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

impianti di dissalazione di acqua di mare di Gela (CL) e di Porto Empedocle (AG), prima e dopo la messa in esercizio, ai fini dell'analisi dello stato di salute del corpo idrico ricettore delle salamoie;

CONSIDERATO, in particolare, che con la medesima nota il Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica "CSTE" richiede al Commissario straordinario nazionale di procedere all'erogazione del pagamento a titolo di anticipazione per le attività connesse ai succitati contratti, di cui all'articolo 5 di ciascuno dei contratti di consulenza che si riportano in allegato al decreto commissariale del 23 giugno 2025, n. 29;

PRESO ATTO del documento inviato dal Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica di Ateneo dell'Università degli Studi di Palermo, in data 21 ottobre 2025, relativo all'Avviso di fatturazione n° 1 del 21 ottobre 2025, con il quale si specifica che la stessa sarà inviata alla struttura commissariale a pagamento avvenuto ex art. 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972;

VISTA la fattura elettronica n. FA27-2 del 29 ottobre 2025, acquisita al prot. SM_CSI n.1333 del 7 novembre 2025, di complessivi euro 25.620,00, di cui euro 21.000,00 per il servizio di consulenza monitoraggio ambientale dell'impianto di dissalazione di acqua di mare di Gela (CL) – CUPC73F24000200003 ed euro 4.620,00 per IVA di legge al 22% da liquidare con le modalità dello *split payment*;

VISTA la fattura elettronica n. FA27-1 del 29 ottobre 2025, acquisita al prot. SM_CSI n.1332 del 7 novembre 2025, di complessivi euro 25.620,00, di cui euro 21.000,00 per il servizio di consulenza monitoraggio ambientale dell'impianto di dissalazione di acqua di Porto Empedocle (AG) – CUPC73F24000200003 ed euro 4.620,00 per IVA di legge al 22% da liquidare con le modalità dello *split payment*;

VISTO il nulla osta al pagamento dell'importo, di cui sopra, rilasciato in data 27 novembre 2025, acquisto al prot SM_CSI-0001386 in pari data, da parte dei dirigenti della Struttura di missione per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e adeguamento delle infrastrutture idriche;

CONSIDERATO che la contabilità speciale n. 6409/348 intestata al "Commissario straordinario nazionale" presenta la necessaria liquidità per disporre la predetta anticipazione finanziaria al Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica "CSTE";

PRESO ATTO che il soggetto attuatore ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti e che pertanto è possibile procedere all'erogazione dell'anticipazione,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

DECRETA

ARTICOLO 1

(Pagamento a titolo di anticipazione)

1. In attuazione di quanto previsto ai sensi dell'articolo 5 di ciascuno dei contratti di consulenza riportati in allegato al decreto commissariale del 23 giugno 2025, n. 29, è disposta l'erogazione, a titolo di anticipazione, di euro 21.000,00 (ventunomila/00), oltre IVA, per lo svolgimento delle attività connesse all'impianto di dissalazione di Gela ed euro 21.000,00 (ventunomila/00), per quelle concernenti l'impianto di Porto Empedocle.
2. L'onere graverà a valere sulle risorse assegnate alla contabilità speciale, n. 6409/348, intestata al "Commissario straordinario nazionale, a favore del Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica, "CSTE", sul conto corrente dedicato intestato al creditore, i cui estremi sono: Università degli Studi di Palermo presso l'Istituto bancario CREDIT AGRICOLE, sede di Palermo, Conto corrente: 01239/000015632748, IBAN: IT50R0623004609000015652748.
3. E' altresì disposto il versamento di complessivi euro 9.240,00 (novemiladuecentoquaranta/00) per IVA di legge tramite F24 enti pubblici, in applicazione dello *split payment*, in conto entrata al Ministero dell'economia e delle finanze al cap. 1203/08, IBAN: IT28Q0100003245BE00000002QZ.

ARTICOLO 2

(Disposizione transitorie e finali)

1. Il presente decreto si compone di n. 2 articoli allegati ed è sottoscritto digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
2. Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale del Commissario straordinario nazionale, è trasmesso al Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica "CSTE", nonché alla società Siciliacque S.p.A., quale soggetto attuatore, alla Regione Siciliana e alla Cabina di regia per la crisi idrica.

Roma, 27 novembre 2025

Nicola Dell'Acqua